



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

Email: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi della Legge n. 425/97 e del D.P.R. n. 323/98)

Classe **QUINTA**

Sez. A

Corso Serale

SERVIZI SOCIO SANITARI

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE

Prof. Sergio VALENTINI

Materia d'insegnamento:

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno Scolastico 2024/2025

La classe 5^A CS SSS del terzo periodo didattico del corso serale ad indirizzo “Servizi socio-sanitari” è composta da otto alunni frequentanti, di cui quattro femmine e quattro maschi. È presente un alunno con BES, in quanto certificato ai sensi della L. 170/2010, per il quale il Consiglio di Classe ha redatto un PDP conforme alle sue esigenze per quanto concerne le misure dispensative e compensative. Durante l’anno scolastico in corso, il Dipartimento di Italiano, di concerto con quello di Inclusione, ha modificato le griglie di valutazione per le prove scritte di Italiano prestando particolare attenzione agli alunni con DSA e distinguendo da quella standard la parte generale della griglia in cui viene attribuito il punteggio per quanto riguarda la correttezza grammaticale, mentre è stata lasciata inalterata la parte specifica relativa a ciascuna tipologia di prova (A, B, C).

Nel complesso la classe ha concluso il percorso didattico-formativo con un profilo sostanzialmente positivo. Presenta una spontanea apertura al dialogo e delle adeguate capacità comunicative e di partecipazione, tuttavia, nonostante tutto, si sono delineate e consolidate varie fasce di livello per impegno, interesse ed attitudine. Circa la metà della classe ha lavorato con ritmi, quasi sempre, costanti e la partecipazione al dialogo educativo è stata nel complesso adeguata, sebbene alcuni alunni abbiano dimostrato un impegno saltuario e/o discontinuo, sia nello studio che nella frequenza.

Quasi tutti gli alunni hanno partecipato in modo adeguato alle attività didattiche, dimostrandosi disponibili e attenti al lavoro svolto in classe e, opportunamente sollecitati con la tecnica della lettura ad alta voce, hanno dimostrato di apprezzare i contenuti, sia di quelli in prosa che di quelli in poesia, dei passi letterari affrontati. Gli alunni possedevano già competenze digitali alquanto sviluppate e, gradualmente, grazie anche all’impiego di esse, hanno acquisito un efficace metodo di studio che ha consentito loro di compensare, in misura accettabile, la discontinuità nell’applicazione domestica e/o di ovviare ad una modesta propensione per argomenti linguistici e letterari.

Gli obiettivi riguardanti il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) sono stati raggiunti e gli alunni hanno sviluppato la capacità di comprendere e interpretare criticamente l’informazione ricevuta all’interno del testo letterario e sono in grado di riferirla, utilizzando diversi strumenti comunicativi. I testi letterari, in prosa e in poesia, oggetto di studio, sono stati letti, analizzati e commentati al gruppo classe in maniera partecipativa, contestualizzando le opere e incentivando lo sviluppo del pensiero critico e la capacità di creare e trovare connessioni con il resto del programma della disciplina e con eventuali collegamenti interdisciplinari, ad esempio in particolare con Storia, Diritto, Psicologia, Educazione civica.

Durante lo svolgimento delle lezioni, la metodologia didattica tradizionale per l’acquisizione dei contenuti, la lezione frontale, è stata quasi sempre affiancata da varie strategie, in parte nuove, volte allo sviluppo e al potenziamento delle competenze e delle capacità cognitive, come ad esempio la lettura ad alta voce (oggetto di studio del prof. Federico Batini dell’Università di Perugia), la flipped-classroom, il cooperative learning, il debate, il peer-to-peer, etc. Tutto ciò ha senz’altro contribuito a rafforzare l’autostima, l’interdipendenza positiva, il dialogo di gruppo, l’approfondimento e la ricerca personale dei contenuti, l’apprendimento per scoperta, la valorizzazione del vissuto individuale e degli interessi scolastici ed extrascolastici.

Alla fine del percorso formativo, gli alunni sono in grado di sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell’esercizio del proprio ruolo, ma anche di comprendere le implicazioni etiche, sociali, produttive, professionali, ambientali dell’innovazione tecnologica e delle sue applicazioni nella realtà contemporanea, sia quotidiana che lavorativa. Pertanto, il quadro delle conoscenze, abilità e competenze maturate complessivamente dagli alunni, pur nel variare della dimensione orale e scritta della lingua e pur nel variare, anche spiccato, per attitudine ed interesse, delle singole individualità è da ritenersi per la maggior parte più

che sufficiente, per alcuni più che soddisfacente e buona. Di conseguenza, le conoscenze degli allievi sono diversificate su fasce di livello. Una prima fascia, piuttosto esigua, denota una soddisfacente e buona conoscenza, sia degli argomenti che delle tecniche espressive; una seconda fascia, anche piuttosto esigua, mostra una conoscenza accettabile e più che sufficiente, sia degli argomenti che delle tecniche espressive; una terza fascia, quella più numerosa, mostra delle conoscenze generiche e talvolta puramente mnemoniche e scolastiche e l'uso di un linguaggio semplicistico.

L'analisi della classe è riconducibile ad una diversificazione stratificata: un gruppo di alunni ha sviluppato buone capacità espositive, analitiche e sintetiche e denota una certa autonomia nelle scelte degli argomenti e dei tempi di applicazione alla materia, grazie un impegno costante; altri, invece, se opportunamente guidati, riescono ad evidenziare capacità di analisi, sintesi e rielaborazione più che sufficienti e tecniche espressive adeguate; un terzo gruppo, infine, meno assiduo nello studio, presenta conoscenze frammentarie con conseguenti difficoltà di rielaborazione autonoma e tecniche espressive poco disinvoltate anche a causa di lacune pregresse e studio discontinuo.

Le competenze sono diversificate anche in questo caso in fasce di livello. La prima evidenza, sia nello scritto che nell'orale, la capacità di elaborare un discorso o un testo coerente in modo esauriente, utilizzando un lessico appropriato; la seconda mostra, con situazioni a volte diversificate, più che sufficienti capacità di rielaborazione nella produzione sia scritta che orale; la terza fascia, infine, evidenzia alcune incertezze nello scritto, in cui permangono alcune difficoltà nell'uso corretto della lingua e poca disinvoltura nell'esposizione orale. In seguito a numerosi stimoli, partendo da un metodo deduttivo, si è dunque cercato di giungere, nel corso dell'anno scolastico, ad uno induttivo, in maniera tale che l'esposizione degli argomenti fosse il più possibile ragionata e fosse anche occasione di riflessione e di crescita culturale. Per quanto concerne la produzione scritta sono stati forniti agli alunni gli strumenti necessari per analizzare un testo in prosa e/o un testo poetico, per produrre un elaborato di tipo argomentativo e/o argomentativo-espositivo di ordine generale.

Sono stati accertati i livelli di apprendimento degli argomenti trattati attraverso interrogazioni individuali che hanno dato l'opportunità di esprimere le capacità critico/sintetiche di ciascun alunno e la valutazione ha tenuto conto degli indicatori per le conoscenze, le abilità e le competenze riferiti nella tabella dipartimentale. Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove scritte, sono state adottate le relative griglie dipartimentali corrispondenti, anche per gli alunni con DSA, alle diverse tipologie di elaborati che sono state proposte durante l'anno scolastico e corrispondenti a quelle previste per l'esame di Stato (tipologie A, B e C). Tali griglie accertano le capacità di analisi, di sintesi, di commento, di correttezza formale di struttura del discorso, mentre, a proposito dell'analisi e del contenuto di un testo sia letterario che non, accertano l'aderenza alla traccia, la presenza di informazioni esaustive, l'individuazione delle tesi e delle argomentazioni, il lessico, l'ortografia e la sintassi. Per gli alunni con DSA, come già accennato, queste ultime due voci e tutto ciò che riguarda la correttezza grammaticale non vengono valutati come nelle griglie standard e il relativo punteggio viene pertanto distribuito su altri indicatori.

Per lo studio individuale gli alunni si sono avvalsi, oltre che di appunti presi durante le lezioni e di materiale fornito dal docente in asincrono su Classroom della piattaforma Google Workspace, del libro di testo in adozione nella scuola: Marta Sambugar, Gabriella Salà, *Tempo di letteratura per il nuovo esame di Stato vol. 3. Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea*, Milano, Rizzoli-La Nuova Italia, 2020 (rist. 2024).

Galatina, 12/05/2025

IL DOCENTE